

Pmi. Nuovo servizio di Assolombarda per gestire il passaggio generazionale

Aziende familiari al bivio



Luca Orlando
 MILANO

Rimandare, ormai, non è più possibile. Per un'azienda familiare su cinque il tema del passaggio generazionale dovrà essere affrontato entro i prossimi cinque anni, tenendo anche conto dell'anagrafe: quasi un quarto dei leader di queste imprese ha più di 70 anni. Un momento di passaggio fondamentale per l'impresa ma anche per l'intera economia nazionale, che vede proprio nel capitalismo di matrice familiare la pietra angolare su cui poggia gran parte della manifattura: in Italia si stima che le aziende familiari rappresentino i due terzi delle aziende con oltre 20 milioni di euro di ricavi. Assolombarda-Confindustria Milano, Monza e Brianza ha così deciso di dedicare a questo snodo strategico un nuovo servizio gratuito per gli associati, un primo orientamento realizzato in collaborazione con **AIdAF** (Associazione italiana delle aziende familiari) e Università Bocconi di Milano. «Si tratta di un tema delicato - spiega An-

drea Dell'Orto, Vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo Sviluppo Manifatturiero, Medie Imprese - che riguarda non solo trasferimenti di quote e cariche, ma soprattutto un patrimonio di competenze aziendali: non affrontarlo con gli strumenti adatti potrebbe mettere in difficoltà la continuità aziendale».

Al servizio di orientamento si aggiunge un manuale, realizzato

LE DIFFICOLTÀ

Dell'Orto: «Tema delicato da affrontare con gli strumenti adatti per non mettere a rischio la continuità aziendale»

insieme alla Bocconi, per definire una serie di principi generali in grado di indirizzare le strategie dell'imprenditore. Separare l'impresa dalla famiglia, adottare una governance moderna, premiare le competenze, definire un quadro di regole condivise, prepararsi all'imprevisto, coinvolgere attori terzi e privilegiare una prospettiva di processo sono le sette regole base proposte, ingra-

do secondo i docenti di garantire un passaggio generazionale di successo. «Un momento delicato - spiegano Guido Corbetta e Alessandro Minichilli - perché solo il 30% delle aziende sopravvive al proprio fondatore e solo il 13% riesce ad arrivare alla terza generazione». «Tropo spesso - aggiunge Elena Zambon, presidente **AIdAF** - gli imprenditori affrontano da soli il passaggio generazionale, uno dei momenti più importanti e critici. Oggi **AIdAF** apre agli imprenditori di Assolombarda il proprio patrimonio di valori e competenze attraverso un dialogo che permetta di qualificare il ruolo delle imprese familiari quale struttura portante per l'Italia». «Le aziende familiari - sottolinea Donato Iacovone, Ceo di EY Italia - sono di fronte a cambiamenti radicali nei settori in cui operano, spinti dalla rivoluzione digitale che sta sconvolgendo i modelli di produzione e i rapporti con i clienti. Le nuove generazioni possono aiutare e spingere questo cambiamento: valorizzare quindi la tradizione adottando i nuovi processi è la strada che le nostre Pmi devono seguire per continuare a crescere e a competere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

